

Amt, 135 verificatori a "lezione" per fare gli ausiliari della sosta

Controlleranno fermate e corsie preferenziali. Il corso tenuto dai vigili

CESARE LA MARCA

E' una questione cruciale che si trascina da anni senza una effettiva soluzione, e che sul filo dello stress, del caos sulle strade e dei minuti sprecati ha sempre penalizzato il servizio di trasporto pubblico dell'Amt, e messo alla prova generazioni di autisti e passeggeri; inevitabilmente, perché a ogni preferenziale con striscia gialla intasata o scambiata per parcheggio - con il caso estremo della corsia del viale Vittorio Veneto che è emblematico ma non è il solo nella caotica viabilità cittadina - a ogni fermata ostruita da doppie file e mezzi in sosta prima e dopo le pensiline, corrispondono preziosi minuti (in più) di attesa alle fermate e frequenze meno ravvicinate dei collegamenti fra centro e quartieri; in due parole la faticosa velocità commerciale da cui dipende in gran parte la sorte giornaliera dei passeggeri e l'efficienza del servizio dei bus dell'Amt, elemento centrale di una nuova visione d'insieme della mobilità cittadina, attraverso l'integrazione anche tariffaria con la metropolitana, le navette a breve raggio per il collegamento alle varie stazioni e il sistema dei parcheggi. Per provare a fronteggiare questa cronica difficoltà, in parte contrastata ma non ancora debellata nemmeno dalla temuta tecnologia delle mini



AUTOBUS NEL TRAFFICO DI VIA GARIBALDI

(FOTO D'ARCHIVIO)

telecamere dello Street control dei vigili urbani, l'Amt d'intesa con l'Amministrazione sta per fare ricorso anche al "capitale umano", che potrebbe rappresentare il valore aggiunto per realizzare il "miracolo" di corsie preferenziali libere e percorribili, sempre che schiere di furbi e furbetti dei pass non sempre giustificati lo permettano, si capisce. «Stiamo per

La Rosa. «Potranno elevare multe per auto che intralciano i nostri bus e ne riducono la velocità commerciale»

avviare dei corsi di formazione della durata di un mese per i nostri verificatori - spiega il presidente dell'Amt Puccio La Rosa - che saranno tenuti nella nostra sede da personale dei Vigili urbani, per ottenere la qualifica di ausiliari della sosta. Si tratta di 135 dipendenti che potranno svolgere le stesse mansioni degli ausiliari del traffico dei vigili urbani, e nelle vicinanze di corsie preferenziali e fermate rilevare infrazioni che intralciano i bus ed elevare multe, questo per migliorare la velocità commerciale dei nostri mezzi e l'intero sistema della mobilità che a essi fa capo, compresa la gestione più dinamica ed economica dei parcheggi, su cui stiamo puntando molto». La riqualificazione in vista per rendere più "operativi" i verificatori dell'Amt potrebbe avere effetti anche su un altro nervo scoperto, quello della sicurezza. «L'auspicio è che la Regione permetta agli ausiliari della sosta di svolgere mansioni di polizia amministrativa - aggiunge La Rosa - ma questo dipenderà dall'approvazione di una legge regionale. Intanto noi continuiamo a lavorare per il nostro obiettivo che è quello di creare le condizioni per fare ripartire il trasporto pubblico, attraverso il sistema dei parcheggi, le infrastrutture d'integrazione con la metro e l'ampliamento della flotta, che già entro l'anno sarà potenziata con 75 nuovi bus, per poi essere completata entro il 2019».